



Comune di Noragugume
Provincia di Nuoro

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico - finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (link: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>)

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la redazione della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio che ne costituisce allegato obbligatorio in base ai nuovi principi contabili.

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del richiamato principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce “Nota Integrativa al bilancio di previsione 2021/2023” ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche

investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In base ai principi contabili, il bilancio di previsione finanziario ha un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2021-2023, disciplinato dal D.Lgs 118/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg.126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha introdotto importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale tra le quali la stesura, oltre che della presente nota integrativa, dei seguenti documenti di bilancio:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;

- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;

- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;

- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;

- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura della spesa del Bilancio armonizzato è articolata in titoli, missioni e programmi. L'elencazione di missioni e programmi è tassativamente definita dalla legge.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati. Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate

sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. Le previsioni di entrata e di uscita fanno pertanto riferimento alle somme per le quali si prevede l'esigibilità negli esercizi di riferimento del bilancio.

Il principio contabile 4/2 allegato al DLgs. 118/11, per ogni tipologia di entrata e di uscita, prevede regole diverse per individuare l'esigibilità, cioè per individuare l'esercizio di scadenza dell'obbligazione giuridica.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso, nulle per l'Ente, e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Entrate.

L'articolo 149 del testo unico dell'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, detta i principi generali in materia di finanza propria e derivata - pur con le inevitabili modifiche indotte dalla legge costituzionale n. 3 del 2001 ed in special modo dall'articolo 119 - che introduce alcuni principi molto importanti.

In tale articolo è contenuto il criterio secondo il quale l'autonomia finanziaria degli enti locali è fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite, ossia comuni e province devono poter programmare e far funzionare il proprio apparato amministrativo per porre in essere compiutamente i propri interventi.

Viene anche precisata la tipologia di entrate che costituiscono la finanza di comuni e province, che sono elencate come le seguenti:

- imposte proprie
- addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali;
- tasse e diritti per servizi pubblici
- trasferimenti erariali,
- trasferimenti regionali
- altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale,
- risorse per investimenti;
- altre entrate.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2021

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERME DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	24.580,05	Previsione di competenza Previsione di cassa	209.527,14 236.179,74	213.926,08 238.606,13	209.642,38	209.642,38
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	37.701,14	Previsione di competenza Previsione di cassa	708.355,11 738.052,00	593.649,46 631.350,60	551.445,49	540.964,13
TITOLO 3	Entrate extratributarie	31.250,95	Previsione di competenza Previsione di cassa	80.737,47 156.649,59	30.850,00 62.110,95	33.450,00	33.450,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	571.900,29	Previsione di competenza Previsione di cassa	344.616,89 912.344,82	417.986,32 989.886,61	206.685,51	198.685,51
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Assegni sociali	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e passivi di giro	117,62	Previsione di competenza Previsione di cassa	281.000,00 281.117,62	281.000,00 281.117,62	281.000,00	281.000,00
TOTALE TITOLI		665.660,05	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.624.439,61 2.324.343,85	1.537.411,86 2.203.071,91	1.282.226,38	1.263.742,02
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		665.660,05	Previsione di competenza Previsione di cassa	2.111.005,89 4.717.598,10	1.790.801,72 4.917.203,95	1.282.226,38	1.263.742,02

Il sistema delle entrate comunali ha visto nel tempo sovrapporsi numerosi interventi legislativi - a partire dal decreto legislativo n. 23 del 2011 sul federalismo fiscale municipale - che, modificando ogni volta la normativa vigente nella materia, hanno concorso a determinare un assetto normativo continuamente caratterizzato da alcuni elementi di transitorietà. Elementi poi ulteriormente confermati negli anni successivi, in relazione alla complessa vicenda dell'abolizione dell'imposta municipale propria IMU e del tributo per i servizi indivisibili Tasi sull'abitazione principale, che hanno poi portato ad una nuova articolazione della tassazione immobiliare di spettanza dei comuni. Il sistema della fiscalità municipale delineato dal decreto legislativo n. 23 del 2011 era finalizzato alla soppressione dei tradizionali trasferimenti erariali aventi carattere di generalità e permanenza e la loro sostituzione - ai fini del finanziamento delle funzioni degli enti locali - con entrate proprie (tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali, addizionali a tali tributi) e con risorse di carattere perequativo.

In seno all'emergenza economico-sanitaria legata alla diffusione del COVID-19, specifici interventi hanno riguardato anche il prelievo fiscale degli enti territoriali, sotto forma di rimodulazione delle scadenze degli adempimenti o loro posticipo. Si tratta di misure destinate ad avere efficacia temporanea e legata alla predetta emergenza.

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti e a seguito dei quali l'assetto normativo ha presentato frequenti elementi di incertezza. Dopo una prima fase in cui si è cercato di rafforzare la dimensione propria dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali si registra, ormai da alcuni anni (e per una serie di fattori economici e finanziari che vanno oltre la dimensione nazionale), un maggior peso del coordinamento e della finanza derivata, ovvero del contrappeso dell'autonomia finanziaria. Si assiste pertanto a una nuova espansione dei trasferimenti o comunque di forme di entrata direttamente regolate dal centro.

Dopo la sospensione, nel periodo 2016-2018 (in ultimo per effetto del comma 37 della legge di bilancio 2018) dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali, con alcune specifiche esclusioni (tra cui la TARI), la legge di bilancio 2019 non prevede limiti al potere degli enti locali di aumentare i tributi ad essi attribuiti. Fino al 28 febbraio 2019, quindi, gli enti territoriali sono stati in grado di deliberare nuove tariffe ed aliquote dei tributi locali per l'anno 2019.

La legge di bilancio 2020 ha introdotto una complessiva riforma dell'assetto dell'imposizione immobiliare locale, con l'unificazione delle due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili TASI) in un unico testo.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24.680,05	previsioni di competenza previsioni di cassa	48.317,46 61.554,05	52.600,00 77.280,05	52.600,00	52.600,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	161.209,68 174.625,69	161.326,08 161.326,08	157.042,38	157.042,38
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	24.680,05	previsioni di competenza previsioni di cassa	209.527,14 236.179,74	213.926,08 238.606,13	209.642,38	209.642,38

IMU

Con la Legge di bilancio 2020 con decorrenza dal 01.01.2020 riorganizza la tassazione comunale sugli immobili.

Con l'abrogazione della IUC, e quindi della TASI (sopravvive solo la TARI) il legislatore ha riformulato la disciplina dell'IMU 2020 in un unico testo normativo (contenuto nell'art. 1, commi da 738 a 783 della Legge 27.12.2019, n. 160).

La nuova IMU 2020 mantiene l'esenzione già prevista per IMU e TASI per l'abitazione principale. Non è più prevista, invece, l'esenzione per l'unità immobiliare disabitata di titolari di pensioni estere iscritti all'AIRE.

Inoltre, a seguito dell'abrogazione della TASI non è più prevista la quota per l'inquilino. Per finalità di invarianza complessiva di gettito le nuove aliquote sono date dalla sommatoria di quelle applicabili in precedenza per IMU e TASI.

La Legge di Bilancio 2021 comma 599 dell'articolo 1 ha previsto l'esenzione della prima rata IMU 2021 per alcune categorie di immobili:

- stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali
- immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze
- immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze e dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi
- immobili della categoria catastale D utilizzati da imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di fiere o manifestazioni

La Legge di Bilancio 2021 comma 48 dell'articolo 1 per i pensionati esteri titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. La legge prevede la riduzione del 50% della IMU, la riduzione si applica sull'unica unità immobiliare – purché non locata o data in comodato d'uso – posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato. Per tali immobili la TARI o l'equivalente tariffa è applicata nella misura di due terzi (commi 48-49).

I commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche.

TARI

La legge di bilancio 2019 (articolo 1, comma 1091 della legge n. 145 del 2018) consente ai comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini di legge, di destinare, con proprio regolamento, il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'IMU e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5% e limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento

delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga ai limiti assunzionali di legge.

Il medesimo provvedimento (comma 1093) ha prorogato al 2019 la modalità di misurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Il decreto legge 124 del 2019 incide significativamente sulla disciplina:

proroga la modalità di misurazione della Tari da parte dei Comuni sulla base di un criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;

fissa al 30 aprile il termine di deliberazione delle tariffe Tari per l'anno 2020;

prevede l'accesso a condizioni tariffarie agevolate alla fornitura del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilati agli utenti domestici che si trovino in condizioni economico-sociali disagiate;

consente, dal 1° gennaio 2021, l'accesso in modo automatico al bonus sociale.

Per quanto attiene alle previsioni delle entrate tributarie si intende confermare, al fine della formulazione delle previsioni di bilancio per il triennio 2021/2023 annualità 2021, tariffe e aliquote approvati con le deliberazioni della Giunta Comunale di seguito elencate:

Deliberazione della Giunta Comunale N. 8 del 02/07/2020 (TARI);

Deliberazione della Giunta Comunale N. 9 del 02/07/2020 (IMU);

Il Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi.

Il canone unico per l'occupazione di suolo pubblico

La legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi da 816 a 847) ha istituito il cosiddetto canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce, a partire dal 2021, entrate di diversa natura, vale a dire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità; e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada). Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il medesimo provvedimento ha altresì disciplinato, sempre a decorrere dal 1 gennaio 2021, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, cui provvedono i comuni e le città metropolitane che lo istituiscono con proprio regolamento.

Si ricorda al riguardo che i provvedimenti emergenziali adottati in occasione della pandemia da COVID-19 e i provvedimenti di ristoro hanno disposto l'esonero, per alcuni soggetti particolarmente colpiti dalle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria dal pagamento (dal 1 gennaio al 31 marzo 2021) del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitari nonché del canone per l'occupazione delle aree destinate ai mercati (Cosap e Tosap). Il decreto proroga termini 2021 stabilisce che, per l'anno 2021, per le attività; con sede legale od operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, non sono dovuti il predetto canone unico, né il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (istituiti dall'articolo 1, commi da 816 a 847, della legge 27 dicembre 2019, n. 160).

Nell'ambito della riscossione si è avuta l'introduzione, anche per i tributi locali, dell'avviso di accertamento esecutivo, che, come per l'accertamento impositivo erariale, ha in sé la duplice natura di atto dell'imposizione e di titolo esecutivo e consente, quindi, agli Enti locali e ai concessionari iscritti all'albo, di riscuotere le entrate tributarie e patrimoniali senza più la previa notifica dell'ingiunzione fiscale o della cartella di pagamento.

Il decreto Sostegni (art. 30, comma 1, D.L. n. 41/2021) proroga fino al 30 giugno 2021 l'esonero dal canone unico previsto dall'art. 9-ter, D.L. n. 137/2020 a favore delle occupazioni di suolo pubblico da parte di imprese di pubblico esercizio e dell'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Per quanto attiene alle previsioni delle entrate extra tributarie si intende confermare, al fine della formulazione delle previsioni di bilancio per il triennio 2021/2023 annualità 2021, le tariffe, aliquote ed il costo dei servizi a domanda approvati con le deliberazioni della Giunta Comunale di seguito elencate:

n. 9 del 16.03.2016 "Tariffe servizi a domanda individuale anno 2016";

n. 12 del 16.03.2016 "individuazione e determinazione costo cessione delle aree nel piano di zona per insediamento produttivi (P.I.P.) anno 2016";

Per quanto riguarda il nuovo canone unico patrimoniale si andranno a confermare le tariffe già approvato con le delibere n.10 del 16.03.2016 "imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni anno 2016" n.11 del 16.03.2016 "tariffe canone occupazione di spazi e aree pubbliche C.O.S.A.P. anno 2016";

I trasferimenti erariali o statali e regionali rappresentano una delle più importanti forme di entrata per il Comune di Noragugume.

I trasferimenti in conto capitale dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente all'ufficio tecnico che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi che vanno a finanziare le opere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche e altri investimenti.

Non sono previste entrate da alienazioni sulla base del piano di valorizzazione degli immobili. Le altre entrate in conto capitale sono principalmente costituite da proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni ad edificare, stimate sulla base delle opere che verranno attivate.

Trasferimenti regionali.

La Regione Sardegna ha istituito un fondo unico per il finanziamento del sistema delle autonomie locali nel quale, fino alla riforma del regime finanziario degli enti locali, in deroga alla normativa vigente in materia di criteri di riparto, sono confluite le risorse previste per la realizzazione dei seguenti interventi:

- iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione (articolo 19 della legge regionale n. 37/1998);
- incentivazione della produttività, qualificazione e formazione del personale degli enti locali (articolo 2 della legge regionale n. 19/1997);
- interventi comunali per l'occupazione (articolo 24 della legge regionale n. 4/2000);
- trasferimenti per il funzionamento degli enti locali e per le spese di investimento, per i servizi socio-assistenziali, diritto allo studio, sviluppo e sport (legge regionale n. 25/1993);
- esercizio delle funzioni e compiti conferiti (legge regionale n. 9/2006);
- piani e progetti degli enti pubblici per razionalizzare e ridurre i consumi energetici, tutelare e migliorare l'ambiente, conservare gli equilibri ecologici naturali (articolo 19, comma 4 della legge regionale n. 2/2007);
- trasferimenti ai comuni, singoli o associati, e alle province che attuano processi di mobilità volontaria e di riorganizzazione per l' inserimento nelle proprie dotazioni organiche del personale

delle comunità montane cessate (art 6, comma 10 della legge regionale n. 3/2008).

La Giunta regionale definisce i criteri di assegnazione delle risorse disponibili per il fondo unico, che sono, in ogni caso, così ripartite:

- per il 40 per cento in parti uguali;
- per il restante 60 per cento in proporzione alla popolazione residente in ciascun Ente al 1 gennaio dell'anno precedente.

Con Legge regionale 25 febbraio 2021, n. 4 il Consiglio Regionale della Sardegna ha approvato la Legge di Stabilità 2021, manovra finanziaria “tecnica” da 8,8 miliardi di euro, finalizzata al superamento dell'esercizio provvisorio ed al vincolo della spesa in dodicesimi, oggetto di successiva variazione di bilancio con una più puntuale quantificazione delle definitive autorizzazioni di spesa, in quanto le previsioni delle entrate fiscali, in quel momento incerte e pesantemente condizionate dalle misure restrittive delle attività economiche per il contrasto alla pandemia, potranno essere definite solo a fine maggio, anche con il riconoscimento di eventuali compensazioni che lo Stato potrebbe assicurare ai fini della sostenibilità dei bilanci regionali.

Nel 2021 l'art. 2, commi 1 e 2 della citata legge regionale 25 febbraio 2021, n. 4 (legge di stabilità 2021), che determina in euro 552.871.000,00 per l'anno 2021 l'ammontare del Fondo Unico istituito con l'art. 10 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2, in ragione di euro 484.705.120 a favore dei comuni, la quota del Fondo unico destinata al Comune di Noragugume è pari a € 566.062,76.

Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse.

	Importo €
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI) di cui	
<i>quota fsc alimentata da gettito imu al netto quota accantonamento 7 mln (art.1, c. 449 l.232/2016)</i>	157.134,11
<i>quota fondo solidarieta comunale ristoro minori introiti imu tasi (art 1, c, 449, l 232/2016)</i>	7.365,66
<i>incremento fondo di solidarieta 2021 ((art 1, c 449 , lettera d quater l 232/2016)</i>	2.599,90
	167.099,67
altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali (anticipo di risorse art 3 c 1 e 2 dl 78 del 2015)	16.380,07
trasferimenti compensativi (ristoro imu agricola articolo 3 comma 5 dpcm 10 marzo 2017)	1.592,07
contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex sviluppo investimenti)	16,82
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	185.088,63

Spesa.

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse

destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					Previsioni anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO							
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	91.310,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	492.674,98 0,00 538.393,92	628.958,85 0,00 735.655,44	410.805,29 0,00 0,00	410.805,29 0,00 0,00
Totale Missione 2	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	13.892,87	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	19.137,88 0,00 20.704,58	2.000,00 0,00 15.892,87	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	14.302,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	45.368,38 0,00 48.278,74	48.880,12 0,00 63.182,23	37.748,80 0,00 0,00	37.748,80 0,00 0,00
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	9.754,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	34.119,82 0,00 35.935,14	30.334,42 0,00 40.088,44	35.834,42 0,00 0,00	35.834,42 0,00 0,00
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	100,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.212,15 0,00 3.212,15	2.890,37 0,00 2.990,37	2.659,07 0,00 0,00	2.417,82 0,00 0,00
Totale Missione 7	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.182,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	71.425,88 0,00 85.089,88	292.995,29 0,00 304.177,34	172.845,71 0,00 0,00	172.845,71 0,00 0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	117.401,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	218.310,00 0,00 241.412,80	180.640,00 0,00 298.041,55	106.850,00 0,00 0,00	106.850,00 0,00 0,00
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	99.981,97	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	319.775,83 0,00 359.191,58	56.100,00 0,00 156.061,97	16.100,00 0,00 0,00	16.100,00 0,00 0,00
Totale Missione 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	191.758,27	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	537.558,55 0,00 552.771,02	184.418,03 0,00 376.172,30	165.429,11 0,00 0,00	157.429,11 0,00 0,00
Totale Missione 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.589,89 0,00 1.589,89	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	3.384,20	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	45.545,29 0,00 58.211,87	28.806,50 0,00 32.190,70	13.074,16 0,00 0,00	2.589,80 0,00 0,00
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

Totale Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20	Fondi da ripartire	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	38.123,93	48.394,83	32.263,21	32.263,21
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.729,10	18.731,62	0,00	0,00
Totale Missione 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	5.163,53	5.385,31	5.616,61	5.857,88
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.163,53	5.385,31	0,00	0,00
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	37,72	previsione di competenza di cui già impegnato*	281.000,00	281.000,00	281.000,00	281.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	281.561,72	281.037,72	0,00	0,00
Totale Missioni		553.082,98	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.111.005,89	1.790.801,72	1.282.226,38	1.263.742,02
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.239.245,52	2.329.607,66	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		553.082,98	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.111.005,89	1.790.801,72	1.282.226,38	1.263.742,02
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.239.245,52	2.329.607,66	0,00	0,00

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

Le Spese correnti (TITOLO I) sono suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

La suddivisione in macroaggregati rappresenta una ulteriore ripartizione in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

Le Spese in conto capitale (TITOLO II) fanno riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1°, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2°.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	REVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni	Previsioni	Previsioni
				anno 2021	dell'anno 2022	dell'anno 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
TITOLO 1	Spese correnti	190.318,70	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	997.367,43 893.280,51 0,00 1.053.924,08	788.924,26 0,00 0,00 1.054.055,08	778.198,85 0,00 0,00 0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	362.726,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	827.474,93 611.135,90 0,00 898.596,21	206.685,51 0,00 0,00 989.129,55	198.685,51 0,00 0,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa			
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.163,53 5.385,31 0,00 5.163,53	5.616,61 0,00 0,00 5.385,31	5.857,88 0,00 0,00 0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	37,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	281.000,00 281.000,00 0,00 281.581,72	281.000,00 0,00 0,00 281.037,72	281.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		553.082,98	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.111.005,89 1.790.801,72 0,00 2.239.245,62	1.282.228,38 0,00 0,00 2.329.607,66	1.263.742,02 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		553.082,98	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.111.005,89 1.790.801,72 0,00 2.239.245,62	1.282.228,38 0,00 0,00 2.329.607,66	1.263.742,02 0,00 0,00 0,00

Investimenti previsti nel triennio 2021/2023 e le relative fonti di finanziamento

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Le entrate per investimenti sono costituite principalmente da Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge (trasferimenti dalla Regione e dallo Stato), oltre che dall'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione vincolato. Altre forme di finanziamento possono essere costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente

Principali investimenti programmati per il triennio

Missione	Denominazione	2021	2022	2023
1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO EDIFICIO SEDE DEL COMUNE/BIBLIOTECA/LUDOTECA	100.000,00	400.000,00	0,00
12	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO CENTRO CULTURALE	0,00	250.000,00	0,00
8	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE TERRITORIO COMUNALE	0,00	700.000,00	0,00
6	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	400.000,00
12	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA CASA PROTETTA PER ANZIANI, AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ESISTENTI	0,00	0,00	785.000,00

	Totale	100.000,00	1.350.000,00	1.185.000,00
--	--------	------------	--------------	--------------

Finanziamento degli investimenti	2021	2022	2023
Trasferimenti da altri Enti	100.000,00	650.000,00	1.185.000,00
Totale	100.000,00	650.000,00	1.185.000,00

Programma triennale 2021/2023 e dell'elenco annuale 2021 dei lavori pubblici.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche è lo strumento con cui il Comune individua i grandi interventi e le opere che modificheranno la città (strade, edifici scolastici, parchi, edifici pubblici, ecc.). Indica tempi e risorse destinate ai lavori da eseguire nel triennio.

L'art. 21, comma 3 de D.Lgs. 50/2016, prevede infatti che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, insieme con l'elenco annuale è adottato dalla Giunta comunale e deve essere approvato dal Consiglio Comunale insieme al Bilancio di previsione di cui costituisce parte integrante. Entrambe sono redatti sulla base dei modelli approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 283 del 5 dicembre 2014.

Le opere pubbliche realizzate o in corso di realizzazione (dal 2012 ad oggi) da parte del Comune di Noragugume sono descritte e monitorate nella banca dati messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per opere pubbliche si intende sia la realizzazione di nuove infrastrutture, sia la manutenzione straordinaria, il recupero, il restauro, l'ampliamento e il completamento, nonché la demolizione, di infrastrutture esistenti.

Nella predisposizione dello schema in discorso predisposto dal responsabile del servizio tecnico, funzionario referente per la programmazione delle opere pubbliche, e approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione N. 4 del 14/01/2021,

- gli interventi non ancora finanziati sono stati inseriti nelle annualità successive alla prima;
- gli interventi previsti nell'elenco annuale 2020 (PT 2020/2022), le cui procedure di
- gara per l'affidamento dei lavori sono state avviate nel corso del 2020, non sono stati riproposti nello schema 2021/2023 in quanto hanno concluso l'iter della programmazione;
- gli interventi per i quali ricorrono le condizioni per l'inserimento nell'elenco annuale 2021 (lavori di importo stimato pari o superiore a € 100.000,00, copertura finanziaria e previsione dell'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori nel primo anno del triennio di riferimento) sono stati inseriti nella prima annualità e costituiscono l'elenco annuale 2021.

La spesa di investimento per il triennio di riferimento e la relativa fonte di finanziamento risultano essere le seguenti:

Cod. Bilancio	Cap./Art.	2020	2021	2022	Descrizione	CAPITOLO ENTRATA	ANNO 2020
01.06-2.02	2086	4.669,66	5.000,00	5.000,00	Fondi a disposizione per il conferimento di incarichi di progettazione per la realizzazione di investimenti	4046-0	4.669,66
01.11-2.03	3604	150,00	150,00	150,00	CONTRIBUTO PER L'EDILIZIA DI CULTO- L.R.N.38 DEL 13.6.1989	4035-0	150,00
08.01-2.02	2021,01	11.597,20	0,00	0,00	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento del palazzo municipale	4021-19	11.597,20
08.02-2.02	3486,17	30.000,00	0,00	0,00	Compl. di alloggi/acquisto immobile (casa Marceddu(A 2020) concedere a canone moderato - Fondi Comunali - Fondo Unico	4046-0	30.000,00
09.02-2.02	3486	7.000,00	0,00	0,00	RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE A CANONE MODERATO	4046-00	7.000,00

09.02-2.02	3583,19	120.000,00	100.000,00	100.000,00	tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo	4059-00	120.000,00
09.02-2.02	3605	1.350,00	1.350,00	1.350,00	SPESE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON ONERI CONCESSIONI EDILIZIE	4035-0	1.350,00
10.05-2.02	3487,01	10.000,00	0,00	0,00	AMPLIAMENTO, COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA-progettazione e lavori	2019-19	50.000,00
10.05-2.02	3487,19	40.000,00	0,00	0,00	Piano straordinario messa in sicurezza strade cap entrata 2020-3 - progettazione	2020-03	40.000,00
10.05-2.02	3487,2	7.000,00	0,00	0,00	contributo messa in sicurezza strade - cap entrata 2020-3		
10.05-2.02	3487,21	33.000,00	0,00	0,00	lavori di completamento e adeguamento casa per anziani (1° lotto 2019- 2° lotto nel 2020).	4046-0	100.000,00
12.03-2.02	3451,1	100.000,00	134.345,71	134.345,71	CONTRIBUTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	4024-0	5.000,00
12.04-2.03	3456	5.000,00	5.000,00	5.000,00	COSTRUZIONE DI LOCULI COLOMBARI ETC.	4006-0	2.000,00
12.09-2.02	3304	2.000,00	2.000,00	2.000,00	OPERE DI URBANIZZAZIONE P.I.P.	4015-00	839,80
14.01-2.02	3510	839,80	839,80	839,50			
	TOTALI €	372.606,66	248.685,51	248.685,21			372.606,66

FU- FONDO UNICO REGIONALE PARTE INVESTIMENTI EV- ENTRATE VINCOLATE
DS- ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA ACC/IMP.

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale.

Il Comune di Noragugume, relativamente alla programmazione finanziaria per il triennio 2021/2023, non ha previsto il ricorso alle anticipazioni di cassa e il finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento.

Attualmente risulta attivo un finanziamento dell'Istituto per il Credito Sportivo – Roma con le seguenti caratteristiche:

- Operazione n.b/00027614/00;
- Legge 4001 Mutui a Enti Pubblici;
- Importo del finanziamento: € 88.000,00;
- Importo complessivo degli interessi: € 43.513,60;
- Importo totale del mutuo: € 131.513,60
- Piano d'ammortamento a rate costanti (comprehensive di capitale e interessi) semestrali;
- Tasso passivo fisso nominale del 4,50%
- Periodo di ammortamento dal 30/06/2005 al 31/12/2025;

La misura dell'indebitamento nel triennio considerato risulta rappresentata dal seguente prospetto:

Rata semestrale (comprensiva di capitale e interessi): € 3.287,84.

Rata annuale (comprensiva di capitale e interessi): € 6.575,68.

<i>Quota capitale (Euro)</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rata del 30 Giugno	2.664,35	2.664,35	2.898,14
Rata del 31 Dicembre	2.720,96	2.720,96	2.959,72

Totali	5.385,31	5.385,31	5.857,86
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Codifica bilancio spesa rimborso capitale: M50P2T4M3 (capitolo 4012).

<i>Quota interessi (Euro)</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rata del 30 Giugno	623,49	509,06	389,70
Rata del 31 Dicembre	566,88	450,01	328,12
Totali	1.190,37	959,07	717,82

Codifica bilancio spesa rimborso interessi: M6P2T1M7 (capitolo 1837).

Analisi dei fondi di accantonamento

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- entrate assistite da fidejussione,
- entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- entrate rimosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, ovvero è stabilito l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità, che rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. È facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto che costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione.

Le entrate ritenute di difficile esazione e sulle quali viene calcolato il fondo di accantonamento sono quelle elencate nella tabella che segue; per il calcolo dell'accantonamento è stata applicata la media semplice relativa al periodo 2015/2019 o periodi inferiori qualora i dati del quinquennio non siano disponibili.

Ai sensi del comma 79 della legge di bilancio del 2020, gli enti locali per le annualità 2020-2021 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, a condizione che abbiano rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'esercizio precedente a quello di riferimento.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le seguenti entrate che presentano un potenziale rischio d'incerta riscossione:

- Tariffa Rifiuti (TARI);
- fitto centro sociale anziani;
- fitti fondi rustici;
- fitto punto di ristoro;
- incentivo GSE;

2. calcolare, per ciascun capitolo, secondo la tipologia di calcolo indicata nelle seguenti risultanze:
3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una

componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

La tabella evidenzia le modalità di calcolo applicate:

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (enti non sperimentatori)												
ENTRATA	TARI CAP 1025						PREVISIONI DI BILANCIO	2021	€	2022	€	2023
CODIFICA DI BILANCIO							IMPORTO FCDE		€		€	
									41.000,00		41.000,00	
									13.066,70		13.066,70	
Dati per calcolo FCDE	Rendiconti degli esercizi						MEDIA	OPZIONE 1		OPZIONE 2		SCELTA % FCDE
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		% riscossione	% FCDE	% riscossione	% FCDE	
Accertamenti c/competenza	€ 68.252,21	€ 40.869,02	€ 41.298,62	€ 37.246,94	€ 33.862,61	€ 33.755,09	a.1) Media semplice tra totale incassi e acc.ti	72,18%	27,82 %	85,63%	14,37%	31,87%

Riscossioni c/competenza	€ 12.417,51	€ 28.040,93	€ 33.135,67	€ 30.211,18	€ 25.321,00	18.290,00 €		a.2) Media semplice dei rapporti annui	71,78%	28,22 %	85,88%	14,12%		
Riscossioni c/residui totali	=====	=====	=====	=====	=====	=====		b) Media ponderata sui totali	68,53%	31,47 %	85,80%	14,20%		
Riscossioni c/residui su acc. es. prec.	=====	44.643,00 €	7.547,16 €	2.755,05 €	2.473,61 €	3.151,22 €		c) Media ponderata sui rapporti	68,13%	31,87 %	85,90%	14,10%		
OPZIONE 1: INCASSI IN C/COMPETENZA 2015-2019								OPZIONE 2: INCASSI IN C/COMP.+RESIDUI ES. SUCCESSIVO 2014-2018						
a.1) Media semplice tra totale incassi e acc.ti								a.1) Media semplice tra totale incassi e acc.ti						
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	TO-TALI		Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALI
INCASSI	28.040,93	33.135,67	30.211,18	25.321,00	18.290,00	134.998,78		INCASSI	57.060,51	35.588,09	35.890,72	32.684,79	28.472,22	189.696,33
ACCERTAMENTI	40.869,02	41.298,62	37.246,94	33.862,61	33.755,09	187.032,28		ACCERTAMENTI	68.252,21	40.869,02	41.298,62	37.246,94	33.862,61	221.529,40
MEDIA						72,18 %		MEDIA						85,63%
a.2) Media semplice dei rapporti annui								a.2) Media semplice dei rapporti annui						
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	MEDIA		Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	MEDIA
INCASSI	28.040,93	33.135,67	30.211,18	25.321,00	18.290,00			INCASSI	57.060,51	35.588,09	35.890,72	32.684,79	28.472,22	
ACCERTAMENTI	40.869,02	41.298,62	37.246,94	33.862,61	33.755,09			ACCERTAMENTI	68.252,21	40.869,02	41.298,62	37.246,94	33.862,61	
RAPPORTI	68,61 %	80,23 %	81,11 %	74,78 %	54,18 %	71,78 %		RAPPORTI	83,60 %	87,08%	86,91 %	87,75%	84,08%	85,88%
b) Media ponderata sui totali								b) Media ponderata sui totali						
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	TO-TALI		Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALI
PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%	
INCASSI PONDERATI	2.804,09	3.313,57	3.021,12	8.862,35	6.401,50	24.402,63		INCASSI PONDERATI	5.706,05	3.558,81	3.589,07	11.439,68	9.965,28	34.258,89
ACCERTAMENTI PONDERATI	4.086,90	4.129,86	3.724,69	11.851,91	11.814,28	35.607,65		ACCERTAMENTI PONDERATI	6.825,22	4.086,90	4.129,86	13.036,43	11.851,91	39.930,33
MEDIA						68,53 %		MEDIA						85,80%
c) Media ponderata sui rapporti								c) Media ponderata sui rapporti						
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	SOMMA		Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	SOMMA
MEDIA	68,61 %	80,23 %	81,11 %	74,78 %	54,18 %			MEDIA	83,60 %	87,08%	86,91 %	87,75%	84,08%	
PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%	
MEDIA PONDERATA	6,86 %	8,02 %	8,11 %	26,17 %	18,96 %	68,13 %		MEDIA PONDERATA	8,36 %	8,71%	8,69 %	30,71%	29,43%	85,90%

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (enti non sperimentatori)												
ENTRATA	CENTRO ANZIANI CAP 3065					PREVISIONI DI BILANCIO	2021	€ 6.050,00	2022	€ 6.050,00	2023	€ 6.050,00
CODIFICA DI BILANCIO						IMPORTO FCDE		€ 1.706,71		€ 1.706,71		€ 1.706,71

Dati per calcolo FCDE	Rendiconti degli esercizi						MEDIA	OPZIONE 1		OPZIONE 2		SCELT A % FCDE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		% ri- scos- sione	% FCDE	% ri- scos- sione	% FCD E			
Accertamenti c/competenza	€ 3.259 ,19	€ 6.049 ,99	€ 6.050 ,00	€ 6.050 ,00	€ 6.050 ,00	6.050, 00 €	a.1) Media semplice tra to- tale incassi e acc.ti	71,79%	28,21 %	82,76%	17,24 %	28,21%		
Riscossioni c/competenza	€ 3.025 ,00	€ 541,6 6	€ 5.041 ,68	€ 5.041 ,67	€ 5.041 ,67	6.050, 00 €	a.2) Media semplice dei rapporti annui	71,79%	28,21 %	86,54%	13,46 %			
Riscossioni c/re- sidui totali	=====	=====	=====	=====	=====	=====	b) Media ponderata sui to- tali	81,73%	18,27 %	87,43%	12,57 %			
Riscossioni c/re- sidui su acc. es. prec.	=====	1.008 ,34 €	1.008 ,34 €	1.008 ,33 €	1.008 ,33 €	- €	c) Media ponderata sui rapporti	81,73%	18,27 %	89,10%	10,90 %			
OPZIONE 1: INCASSI IN C/COMPETENZA 2015-2019							OPZIONE 2: INCASSI IN C/COMP.+RESIDUI ES. SUCCESSIVO 2014-2018							
a.1) Media semplice tra totale incassi e acc.ti							a.1) Media semplice tra totale incassi e acc.ti							
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	TO- TALI	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	TO- TALI	
INCASSI	541,6 6	5.041 ,68	5.041 ,67	5.041 ,67	6.050 ,00	21.716 ,68	INCASSI	4.033 ,34	1.550,0 0	6.050 ,01	6.050,0 0	5.041 ,67	22.725, 02	
ACCERTA- MENTI	6.049 ,99	6.050 ,00	6.050 ,00	6.050 ,00	6.050 ,00	30.249 ,99	ACCERTAMENTI	3.259 ,19	6.049,9 9	6.050 ,00	6.050,0 0	6.050 ,00	27.459, 18	
MEDIA						71,79 %	MEDIA						82,76%	
a.2) Media semplice dei rapporti annui							a.2) Media semplice dei rapporti annui							
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	ME- DIA	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	MEDIA	
INCASSI	541,6 6	5.041 ,68	5.041 ,67	5.041 ,67	6.050 ,00	71,79 %	INCASSI	4.033 ,34	1.550,0 0	6.050 ,01	6.050,0 0	5.041 ,67	86,54%	
ACCERTA- MENTI	6.049 ,99	6.050 ,00	6.050 ,00	6.050 ,00	6.050 ,00		ACCERTAMENTI	3.259 ,19	6.049,9 9	6.050 ,00	6.050,0 0	6.050 ,00		
RAPPORTI	8,95 %	83,33 %	83,33 %	83,33 %	100,0 0%		RAPPORTI	123,7 5%	25,62%	100,0 0%	100,00 %	83,33 %		
b) Media ponde- rata sui totali							b) Media ponde- rata sui totali							
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	TO- TALI	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	TO- TALI	
PONDERA- ZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		
INCASSI PON- DERATI	54,17	504,1 7	504,1 7	1.764 ,58	2.117 ,50	4.944, 59	INCASSI PONDE- RATI	403,3 3	155,00	605,0 0	2.117,5 0	1.764 ,58	5.045,4 2	
ACCERTA- MENTI PONDE- RATI	605,0 0	605,0 0	605,0 0	2.117 ,50	2.117 ,50	6.050, 00	ACCERTAMENTI PONDERATI	325,9 2	605,00	605,0 0	2.117,5 0	2.117 ,50	5.770,9 2	
MEDIA						81,73 %	MEDIA						87,43%	
c) Media ponde- rata sui rapporti							c) Media ponde- rata sui rapporti							
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	SOM MA	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	SOMM A	
MEDIA	8,95 %	83,33 %	83,33 %	83,33 %	100,0 0%		MEDIA	123,7 5%	25,62%	100,0 0%	100,00 %	83,33 %		
PONDERA- ZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		
MEDIA PONDE- RATA	0,90 %	8,33 %	8,33 %	29,17 %	35,00 %	81,73 %	MEDIA PONDE- RATA	12,38 %	2,56%	10,00 %	35,00%	29,17 %	89,10%	

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (enti non sperimentatori)													
ENTRATA	INCENTIVO GSE - CAP 3067						PREVISIONI DI BILANCIO	2021	€ 1.000,00	2022	€ 1.000,00	2023	€ 1.000,00

CODIFICA DI BI- LANCIO							IMPORTO FCDE		€ 300,00		€ 300,00		€ 300,00	
Dati per calcolo FCDE	Rendiconti degli esercizi						MEDIA	OPZIONE 1		OPZIONE 2		SCELT A % FCDE		
	2015	201 6	201 7	2018	2019	2020		% ri- scos- sione	% FCD E	% ri- scos- sione	% FCDE			
Accertamenti c/competenza	€ 1.658, 80				€ 372,9 6	564,9 2 €	a.1) Media semplice tra to- tale incassi e acc.ti	100,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00%	30,00%		
Riscossioni c/competenza	€ 1.658, 80				€ 372,9 6	564,9 2 €	a.2) Media semplice dei rapporti annui	40,00%	60,0 0%	40,00%	60,00 %			
Riscossioni c/resi- dui totali	=====	==== =	==== =	=====	=====	=====	b) Media ponderata sui to- tali	100,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00%			
Riscossioni c/resi- dui su acc. es. prec.	=====						c) Media ponderata sui rap- porti	70,00%	30,0 0%	45,00%	55,00 %			
OPZIONE 1: INCASSI IN C/COMPETENZA 2015-2019							OPZIONE 2: INCASSI IN C/COMP.+RESIDUI ES. SUCCESSIVO 2014-2018							
a.1) Media semplice tra totale incassi e acc.ti							a.1) Media semplice tra to- tale incassi e acc.ti							
Aggregato	2015	201 6	201 7	2018	2019	TO- TALI	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALI	
INCASSI	0,00	0,00	0,00	372,9 6	564,9 2	937,8 8	INCASSI	1.658, 80	0,00	0,00	0,00	372,9 6	2.031,7 6	
ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00	372,9 6	564,9 2	937,8 8	ACCERTAMENTI	1.658, 80	0,00	0,00	0,00	372,9 6	2.031,7 6	
MEDIA						100,0 0%	MEDIA						100,00 %	
a.2) Media semplice dei rapporti annui							a.2) Media semplice dei rapporti annui							
Aggregato	2015	201 6	201 7	2018	2019	ME- DIA	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	MEDIA	
INCASSI	0,00	0,00	0,00	372,9 6	564,9 2		INCASSI	1.658, 80	0,00	0,00	0,00	372,9 6		
ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00	372,9 6	564,9 2		ACCERTAMENTI	1.658, 80	0,00	0,00	0,00	372,9 6		
RAPPORTI	0,00 %	0,00 %	0,00 %	100,0 0%	100,0 0%	40,00 %	RAPPORTI	100,0 0%	0,00%	0,00 %	0,00%	100,0 0%	40,00%	
b) Media ponde- rata sui totali							b) Media ponde- rata sui totali							
Aggregato	2015	201 6	201 7	2018	2019	TO- TALI	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALI	
PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		
INCASSI PON- DERATI	0,00	0,00	0,00	130,5 4	197,7 2		INCASSI PONDE- RATI	165,8 8	0,00	0,00	0,00	130,5 4		296,42
ACCERTAMENTI PONDERATI	0,00	0,00	0,00	130,5 4	197,7 2		ACCERTAMENTI PONDERATI	165,8 8	0,00	0,00	0,00	130,5 4		296,42
MEDIA						100,0 0%	MEDIA						100,00 %	
c) Media ponde- rata sui rapporti							c) Media ponde- rata sui rapporti							
Aggregato	2015	201 6	201 7	2018	2019	SOM MA	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	SOMM A	
MEDIA	0,00 %	0,00 %	0,00 %	100,0 0%	100,0 0%		MEDIA	100,0 0%	0,00%	0,00 %	0,00%	100,0 0%		
PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		
MEDIA PONDE- RATA	0,00 %	0,00 %	0,00 %	35,00 %	35,00 %	70,00 %	MEDIA PONDE- RATA	10,00 %	0,00%	0,00 %	0,00%	35,00 %	45,00%	

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (enti non sperimentatori)													
ENTRATA	FONDI RUSTICI - CAP 3062						PREVISIONI DI BILANCIO	2021	€ 13.000,00	2022	€ 13.000,00	2023	€ 13.000,00

CODIFICA DI BILANCIO							IMPORTO FCDE		€ 10.589,80		€ 10.589,80		€ 10.589,80
Dati per calcolo FCDE	Rendiconti degli esercizi						MEDIA	OPZIONE 1		OPZIONE 2		SCELTA % FCDE	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		% riscossione	% FCDE	% riscossione	% FCDE		
Accertamenti c/competenza	€ 14.174,04	€ 11.759,94	€ 12.112,27	€ 12.112,27	€ 12.147,27	12.147,27 €	a.1) Media semplice tra totale incassi e acc.ti	18,54%	81,46%	81,75%	18,25%	81,46%	
Riscossioni c/competenza	€ 8.765,28	€ -	€ 6.298,18	€ 3.100,01	€ 1.778,25	- €	a.2) Media semplice dei rapporti annui	18,45%	81,55%	81,40%	18,60%		
Riscossioni c/residui totali	=====	=====	=====	=====	=====	=====	b) Media ponderata sui totali	12,91%	87,09%	68,95%	31,05%		
Riscossioni c/residui su acc. es. prec.	=====	5.069,72 €	12.659,58 €	4.607,43 €	8.658,56 €	- €	c) Media ponderata sui rapporti	12,88%	87,12%	68,63%	31,37%		
OPZIONE 1: INCASSI IN C/COMPETENZA 2015-2019							OPZIONE 2: INCASSI IN C/COMP.+RESIDUI ES. SUCCESSIVO 2014-2018						
a.1) Media semplice tra totale incassi e acc.ti							a.1) Media semplice tra totale incassi e acc.ti						
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALI	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALI
INCASSI	0,00	6.298,18	3.100,01	1.778,25	0,00	11.176,44	INCASSI	13.835,00	12.659,58	10.905,61	11.758,57	1.778,25	50.937,01
ACCERTAMENTI	11.759,94	12.112,27	12.112,27	12.147,27	12.147,27	60.279,02	ACCERTAMENTI	14.174,04	11.759,94	12.112,27	12.112,27	12.147,27	62.305,79
MEDIA						18,54%	MEDIA						81,75%
a.2) Media semplice dei rapporti annui							a.2) Media semplice dei rapporti annui						
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	MEDIA	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	MEDIA
INCASSI	0,00	6.298,18	3.100,01	1.778,25	0,00		INCASSI	13.835,00	12.659,58	10.905,61	11.758,57	1.778,25	
ACCERTAMENTI	11.759,94	12.112,27	12.112,27	12.147,27	12.147,27		ACCERTAMENTI	14.174,04	11.759,94	12.112,27	12.112,27	12.147,27	
RAPPORTI	0,00%	52,00%	25,59%	14,64%	0,00%		18,45%	RAPPORTI	97,61%	107,65%	90,04%	97,08%	
b) Media ponderata sui totali							b) Media ponderata sui totali						
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALI	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALI
PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%	
INCASSI PONDERATI	0,00	629,82	310,00	622,39	0,00	1.562,21	INCASSI PONDERATI	1.383,50	1.265,96	1.090,56	4.115,50	622,39	8.477,91
ACCERTAMENTI PONDERATI	1.175,99	1.211,23	1.211,23	4.251,54	4.251,54	12.101,54	ACCERTAMENTI PONDERATI	1.417,40	1.175,99	1.211,23	4.239,29	4.251,54	12.295,46
MEDIA						12,91%	MEDIA						68,95%
c) Media ponderata sui rapporti							c) Media ponderata sui rapporti						
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	SOMMA	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	SOMMA
MEDIA	0,00%	52,00%	25,59%	14,64%	0,00%		MEDIA	97,61%	107,65%	90,04%	97,08%	14,64%	
PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%	
MEDIA PONDERATA	0,00%	5,20%	2,56%	5,12%	0,00%	12,88%	MEDIA PONDERATA	9,76%	10,77%	9,00%	33,98%	5,12%	68,63%

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (enti non sperimentatori)														
ENTRATA	PUNTO DI RISTORO CAP 3064						PREVISIONI DI BI- LANCIO	2021	€ 1.000,00	2022	€ 3.600,00	2023	€ 3.600,00	
CODIFICA DI BI- LANCIO							IMPORTO FCDE		€ 1.000,00		€ 3.600,00		€ 3.600,00	
Dati per calcolo FCDE	Rendiconti degli esercizi						MEDIA	OPZIONE 1		OPZIONE 2		SCEL TA % FCDE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		% ri- scos- sione	% FCDE	% ri- scos- sione	% FCD E			
Accertamenti c/competenza	€ 3.158,17	€ -	€ -	€ -	€ -	- €	a.1) Media semplice tra totale incassi e acc.ti	0,00%	100,00%	84,04%	15,96%	100,00%		
Riscossioni c/com- petenza	€ 2.154,17	€ -	€ -	€ -	€ -	- €	a.2) Media semplice dei rap- porti annui	0,00%	100,00%	16,81%	83,19%			
Riscossioni c/resi- dui totali	=====	=====	=====	=====	=====	=====	b) Media ponderata sui totali	0,00%	100,00%	84,04%	15,96%			
Riscossioni c/resi- dui su acc. es. prec.	=====	500,00 €					c) Media ponderata sui rap- porti	0,00%	100,00%	8,40%	91,60%			
OPZIONE 1: INCASSI IN C/COMPETENZA 2015-2019							OPZIONE 2: INCASSI IN C/COMP.+RESIDUI ES. SUCCESSIVO 2014-2018							
a.1) Media semplice tra totale incassi e acc.ti							a.1) Media semplice tra to- tale incassi e acc.ti							
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	TO- TAL I	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	TO- TALI	
INCASSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	INCASSI	2.654,17	0,00	0,00	0,00	0,00	2.654,17	
ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ACCERTAMENTI	3.158,17	0,00	0,00	0,00	0,00	3.158,17	
MEDIA						0,00%	MEDIA						84,04%	
a.2) Media semplice dei rapporti annui							a.2) Media semplice dei rap- porti annui							
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	ME- DIA	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	ME- DIA	
INCASSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		INCASSI	2.654,17	0,00	0,00	0,00	0,00		
ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		ACCERTAMENTI	3.158,17	0,00	0,00	0,00	0,00		
RAPPORTI	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	RAPPORTI	84,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,81%	
b) Media ponde- rata sui totali							b) Media ponderata sui totali							
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	TO- TAL I	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	TO- TALI	
PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		
INCASSI PONDE- RATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	INCASSI PONDE- RATI	265,42	0,00	0,00	0,00	0,00	265,42	
ACCERTAMENTI PONDERATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ACCERTAMENTI PONDERATI	315,82	0,00	0,00	0,00	0,00	315,82	
MEDIA						0,00%	MEDIA						84,04%	
c) Media ponde- rata sui rapporti							c) Media ponderata sui rapporti							
Aggregato	2015	2016	2017	2018	2019	SO MMA	Aggregato	2014	2015	2016	2017	2018	SOM MA	
MEDIA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		MEDIA	84,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		

MEDIA PONDE- RATA	0,00%	0,00 %	0,00%	0,00 %	0,0 0%	0,00 %		MEDIA PONDE- RATA	8,40%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00 %	8,40%
----------------------	-------	-----------	-------	-----------	-----------	-----------	--	----------------------	-------	-------	-------	-------	-----------	-------

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2022									
Descrizione entrata	Rif. al bi- lancio	Previsione di bilancio	Me- todo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE se- condo i principi	Importo mi- nimo di ac- cantona- mento a FCDE	Importo effettivo accantonato a bi- lancio	% di ac- canto- na- mento	Natura entrata
TARI	CAP 1025	€ 41.000,00	c)	31,87%	€ 13.066,70	€13.066,70	€ 13.066,70	31,87%	corrente
CENTRO ANZIANI	CAP 3065	€ 6.050,00	b)	28,21%	€ 1.706,71	€1.706,71	€ 1.706,71	28,21%	
INCENTIVO GSE	CAP 3067	€ 1.000,00	c)	30,00%	€ 300,00	€300,00	€ 300,00	30,00%	
FONDI RUSTICI	CAP 3062	€ 13.000,00	a.1)	81,46%	€ 10.589,80	€10.589,80	€ 10.589,80	81,46%	
PUNTO DI RISTORO	CAP 3064	€ 3.600,00	a.1)	100,00%	€ 3.600,00	€3.600,00	€ 3.600,00	100,00%	
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2021							€ 29.263,21		

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale contenziosi in corso.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Il Comune di Noragugume detiene una quota di partecipazione nel "Consorzio Industriale di Macomer Zona Ind.le Tossilo 08015 Macomer (Nu)", nella misura dell'0,01%, e si è deciso, nell'ambito dell'accantonamento di quote dell'avanzo di amministrazione, di vincolare la quota di € 98.222,50 per far fronte alla possibile ripartizione della perdita di esercizio il valore della perdita è stato determinato in 1/10 (10 sono i comuni che ne fanno parte). L'accantonamento è stato inoltre suggerito dal revisore dei conti pro-tempore dr. Francesco Manca.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 193,67 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

UTILIZZO AVANZO PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla

determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione definitivo del 2020 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2021/2023 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.543.360,22
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	393.263,81
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.295.200,44
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	1.428.778,32
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	23.540,68
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	
="	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	2.826.586,83
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	
-	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2020 (1)	
="	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020 (2)	2.826.586,83
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)		127.208,39
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate(5)		
Fondo contenzioso (5)		
Altri Accantonamenti (5)		
Totale parte accantonata		127.208,39
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
C) Totale parte vincolata		
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.699.378,44
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)		
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (7)		

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del

finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili si propone la seguente tabella:

Cod. Bilancio	Cap./Art.	2020	2021	2022	Descrizione	CAP. ENTRATA	ANNO 2020
01.06-2.02	2086	4.669,66	5.000,00	5.000,00	Fondi a disposizione per il conferimento di incarichi di progettazione per la realizzazione di investimenti	4046-0	4.669,66
01.11-2.03	3604	150,00	150,00	150,00	CONTRIBUTO PER L'EDILIZIA DI CULTO- L.R.N.38 DEL 13.6.1989	4035-0	150,00
08.01-2.02	2021,01	11.597,20	0,00	0,00	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento del palazzo municipale	4021-19	11.597,20
08.02-2.02	3486,17	30.000,00	0,00	0,00	Compl. di alloggi/acquisto immobile (casa Marceddu(A 2020) concedere a canone moderato - Fondi Comunali - Fondo Unico	4046-0	30.000,00
09.02-2.02	3486	7.000,00	0,00	0,00	RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE A CANONE MODERATO	4046-00	7.000,00
09.02-2.02	3583,19	120.000,00	100.000,00	100.000,00	tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo	4059-00	120.000,00

09.02-2.02	3605	1.350,00	1.350,00	1.350,00	SPESE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON ONERI CONCESSIONI EDILIZIE	4035-0	1.350,00
10.05-2.02	3487,01	10.000,00	0,00	0,00	AMPLIAMENTO, COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA-progettazione e lavori	2019-19	50.000,00
10.05-2.02	3487,19	40.000,00	0,00	0,00			
10.05-2.02	3487,2	7.000,00	0,00	0,00		2020-03	40.000,00
10.05-2.02	3487,21	33.000,00	0,00	0,00	contributo messa in sicurezza strade - cap entrata 2020-3		
12.03-2.02	3451,1	100.000,00	134.345,71	134.345,71	lavori di completamento e adeguamento casa per anziani (1° lotto 2019- 2° lotto nel 2020).	4046-0	100.000,00
12.04-2.03	3456	5.000,00	5.000,00	5.000,00	CONTRIBUTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	4024-0	5.000,00
12.09-2.02	3304	2.000,00	2.000,00	2.000,00	COSTRUZIONE DI LOCULI COLOMBARI ETC.	4006-0	2.000,00
14.01-2.02	3510	839,80	839,80	839,50	OPERE DI URBANIZZAZIONE P.I.P.	4015-00	839,80
	TOTALI €	372.606,66	248.685,51	248.685,21			372.606,66

FU- FONDO UNICO REGIONALE PARTE INVESTIMENTI EV- ENTRATE VINCOLATE

DS- ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA ACC/IMP.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Noragugume a non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

Ragione Sociale

ABBANO SPA

<i>Descrizione</i>	Società per azioni a capitale interamente pubblico, ai sensi dell'articolo 113 del TUEL decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi Ente di Governo della
<i>Partita Iva</i>	0S2a9rd3e4g3n9a09(E29gas)
<i>Codice Fiscale</i>	02934390929
<i>Capitale sociale/fondo dotazione</i>	€. 281.275.415,00 i.v.
<i>Quota partecipazione del Comune</i>	0,0028520%
<i>numero di azioni</i>	8.022,00
<i>Durata dell'impegno (da statuto)</i>	31/12/2100
<i>Sede legale</i>	via D. Straullu 35 - Nuoro
<i>Sede amministrativa</i>	Viale A. Diaz 77 - Cagliari
<i>Attività di servizio pubblico affidate</i>	Gestione omogenea e unitaria del servizio idrico integrato della Sardegna.
<i>Link bilancio</i>	https://www.abbanoa.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo

<i>Ragione Sociale</i>	ENTE DI GOVERNO D'AMBITO DELLA SARDEGNA (EGAS).
<i>Descrizione</i>	Ente di diritto pubblico con competenza territoriale a livello regionale, regolatore del Servizio idrico integrato regionale, istituito con la legge regionale n. 4 del 4 febbraio 2015
<i>Partita Iva</i>	02865400929
<i>Codice Fiscale</i>	02865400929
<i>Numero di contabilità speciale</i>	0099503
<i>Fondo di dotazione (2019)</i>	€ 12.050.449,60
<i>Quota di rappresentatività</i>	0,0004640%
<i>Quota consortile 2020-2022</i>	€ 1.229,60
<i>Durata dell'impegno (da statuto)</i>	A tempo indeterminato
<i>Attività di servizio pubblico</i>	L'EGAS sovrintende al Servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue. L'Ente determina e modula le tariffe per l'utenza e provvede all'affidamento del servizio. Il gestore del servizio idrico integrato dell'ambito regionale è Abbanoa Spa, affidatario <i>in house providing</i> . L'Ente esercita sul gestore l'attività di controllo analogo.
<i>Link bilancio</i>	https://www.egas.sardegna.it/albo-online/deliberazioni-del-comitati-istituzionale-dambito/?action=visatto&id=883

<i>Ragione Sociale</i>	TOSSIO TECNOSERVICE S.p.A.
<i>Descrizione</i>	Società per azioni
<i>Partita Iva</i>	01082070911
<i>Codice Fiscale</i>	01082070911
<i>Capitale sociale</i>	€ 1.110.885,00
<i>Quota partecipazione del Comune</i>	0,01%
<i>Durata dell'impegno (da statuto)</i>	31 dicembre 2021, prorogabile con delibera assembleare

Attività di servizio pubblico	Progettazione e/o realizzazione, gestione e manutenzione prevalentemente nel Marghine e zone limitrofe, di opere, attr impianti e servizi vari, precipuamente finalizzati alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente ed, in parti attività concernenti: la depurazione delle acque, la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti solidi, il trattamento biologico ed industriali, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico e simili o analoghe attività, nonché la gestione energetica e telefoniche, di impianti e di servizi tecnologici var simili opere di pubblico e/o generale interesse, ivi event comprese quelle di urbanizzazione primaria
Link bilancio	https://www.tossilo.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo/

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 2/07/2020 si è provveduto all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2019, esercitando l'opzione di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, presupposto essenziale ai fini dell'approvazione del conto consolidato. Le quote di partecipazione possedute dal Comune sono considerate irrilevanti ai fini del consolidamento dei conti pubblici per il 2018.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri di bilancio vengono individuati nelle seguenti principali tipologie, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Bilancio finale, che rappresenta la gestione complessiva dei precedenti punti a) e b), e il cui equilibrio è l'elemento imprescindibile alla base del pareggio di bilancio.

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle parti finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

L'equilibrio di parte corrente è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

Entrate correnti + FPV C/corrente + quota avanzo applicato c/corrente $\geq$ Spese correnti

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

BILANCIO CORRENTE		2021	2022	2023
Entrate correnti	(+)	838.425,54	794.540,87	784.056,51
Fondo pluriennale vincolato correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	60.240,28	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti		898.665,82	794.540,87	784.056,51

Spese correnti	(-)	898.665,82	794.540,87	784.056,51
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate investimenti	(+)	417.986,32	206.685,51	198.685,51
Fondo pluriennale vincolato investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	193.149,58	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti		611.135,90	206.685,51	198.685,51
Spese investimenti	(-)	611.135,90	206.685,51	198.685,51
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
Entrata movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Spesa movimento fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
Entrata servizi per conto terzi	(+)	281.000,00	281.000,00	281.000,00
Spesa servizi per conto terzi	(-)	281.000,00	281.000,00	281.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO				
Entrate	(+)	1.790.801,72	1.282.226,38	1.263.742,02
Spese	(-)	1.790.801,72	1.282.226,38	1.263.742,02
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

L'analisi degli equilibri di cassa rappresenta un altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, ed è inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

Descrizione		PREVISIONE 2021	
Fondo cassa al 01/01/2021			2.714.132,04
ENTRATA			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	238.606,13	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	631.350,60	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	62.110,95	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	989.886,61	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	281.117,62	
Totale entrata			4.917.203,95
SPESA			
TITOLO 1	Spese correnti	1.054.055,08	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	989.129,55	
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	5.385,31	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	281.037,72	
Totale spesa			2.329.607,66

Fondo cassa al 31/12/2021		2.587.596,29
---------------------------	--	--------------

ELENCO DEI SITI SU CUI SONO PUBBLICATI I BILANCI

La pagina dedicata alla pubblicazione dei bilanci del Comune di Noragugume sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente è il seguente:
<https://onlinepa.info/index.php?page=moduli&mod=6&ente=139&node=205>.

Noragugume, 13 aprile 2021

Il responsabile del servizio finanziario
Dott. Gabriele Colomo